

# I due Steve Jobs della Ticino Valley

*Venticinque anni, hanno inventato un apparecchio che trasforma il telefonino in Bancomat*

**MALPENSA** – Lo userà il medico che effettua le visite a domicilio, l'idraulico che viene a casa a sistemare il rubinetto della cucina, il fattorino, l'imbianchino, persino il tassista o il commerciante senza fissa dimora. Insomma, diventerà un accessorio inseparabile di qualsiasi professionista che per lavoro è costretto a muoversi. Addio agli assegni – superati – e addio anche al vecchio contante, un'abitudine a cui anche gli italiani – da sempre tradizionalisti e restii a cambiare abitudini consolidate – forse stanno cominciando a disaffezionarsi. Se tra qualche mese comincerete a vedere strani aggeggi che si attaccano agli smartphone o ai tablet trasformandoli in veri e propri Pos capaci di accettare pagamenti con bancomat e carte di credito, sappiate che il suo nome è Jusp e che i suoi giovanissimi "padri" si chiamano **Jacopo Vannetti** e **Giuseppe Saponaro** (foto Redazione). Nati e cresciuti a due passi dal ponte di ferro che divide Sesto Calende con Castelletto Ticino, hanno soltanto venticinque anni e hanno appena convinto i fondi Principia II e Vertis Venture a credere in loro, siglando un contratto d'investimento da circa sei milioni di dollari, uno dei più alti mai realizzati in Italia per una start up. Alla lontana, la loro potrebbe assomigliare a una di quelle tante storie provenienti dalla Silicon Valley che parla-

no di giovani "smanettoni" partiti dal loro computer in cameretta e diventati miliardari. Sarà soltanto il futuro a dire se anche loro faranno parte dell'esercito dei piccoli **Steve Jobs**, ma nel frattempo, grazie alla loro invenzione, si stanno ritagliando una sfilza di soddisfazioni che ragazzi della loro età spesso nemmeno riescono a sognare. La prima fu la nascita dell'azienda Jusp (abbreviazione di Just Pay) nel novembre 2011, ospitata a Milano dall'acceleratore d'impresa della "Fondazione **Politecnico** di Milano" e formata da un team di circa 12 persone che ha raccolto circa 500mila euro con un primo round di finanziamento. L'ultima in ordine di tempo, quella che ha segnato la svolta, è invece il maxi investimento di sei milioni di dollari reso noto pochi giorni fa che permetterà l'ultimazione del progetto ma soprattutto il lancio, ormai imminente, di Jusp sul mercato. Ma com'è e come funziona? Il dispositivo made in Ticino è simile ad alcuni smart reader che cominciano a diffondersi nel mondo (si pensi a Square, l'ultima trovata di **Jack Dorsey**, fondatore di Twitter) ma allo stesso tempo unico per due motivi: accetta i pagamenti anche dal bancomat e funziona con tutti i tipi di telefono e tablet, perché si collega al telefonino o al tablet attraverso il cavo audio. E' proprio questa la rivoluzione di Vannetti e Saponaro che, avvicinati da Italian Valley, spiegano così: «Ci siamo chiesti cosa accomunasse tutti i telefoni e volendo anche i computer. Fare le transazioni su chip tramite il cavo audio si pensava che non si potesse fare perché avrebbe lavorato a una velocità bas-

sissima, mentre noi siamo riusciti a sviluppare un algoritmo che rende questo tipo di comunicazione veloce. Ci abbiamo messo quattro mesi». Jusp è a oggi l'unico progetto tutto italiano in grado di competere sul mercato globale dei pagamenti in mobilità. Un posizionamento confermato anche dalla European payment consulting association che, assieme a Thepaypers.com ha assegnato lo scorso 22 marzo il Florin Award per essere la soluzione più innovativa nel campo dei pagamenti in mobilità. Ora il massiccio investimento, l'aumento di capitale dell'azienda e il nuovo consiglio d'amministrazione (tra gli altri, ne fanno parte **Stefano Calderano**, un passato in Bnl, Banca Intesa e Poste Italiane come Ceo e **Paolo Guida** come Cfo) danno una forte accelerata per il lancio di Jusp in Italia e all'estero. Vannetti e Saponaro, i due giovani fondatori dell'azienda, sono naturalmente entusiasti: «Avviare lo sviluppo commerciale con il sostegno di importanti risorse finanziarie è un primo traguardo davvero fantastico, ripaga tutti gli sforzi e le sofferenze del team per rendere la nostra soluzione di massimo livello mondiale. Adesso siamo davvero pronti a cambiare il mondo dei pagamenti».

**Gabriele Ceresa**

L'idea geniale di **Jacopo Vannetti** e **Giuseppe Saponaro** ha trovato un pool di munifici finanziatori

